



**5 PER MILLE**  
Vicini alle famiglie, in tutta Italia

A PAGINA 6

## CARI AMICI

di Rossano Bartoli

### Centro Nazionale e territorio: passo doppio per il futuro

A Osimo si avviano alla conclusione i lavori per la costruzione del secondo lotto del nuovo Centro Nazionale, un progetto che ci vede costantemente impegnati dal 2013, pensato per guardare al futuro. Accanto a questo, la Lega del Filo d'Oro ha sempre portato avanti un altro impegno, quello della presenza sul territorio, della vicinanza, della prossimità. È un tema particolarmente sentito dalle persone sordocieche e dalle loro famiglie. Essere presenti in più regioni con le nostre Sedi e Servizi Territoriali significa poter aiutare un numero maggiore di persone e supportare passo dopo passo la realizzazione concreta dei programmi individuali definiti al Centro Nazionale.

Crederci che la crescita della Lega del Filo d'Oro passi dai territori significa avere la consapevolezza che in futuro sarà sempre più importante il lavoro di rete con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, università. Questo ci permetterà di diffondere la nostra esperienza in maniera più capillare, così che l'incontro con la Lega del Filo d'Oro sia più semplice e rapido per chiunque nasca con una disabilità plurisensoriale o vi incorra. Una componente fondamentale dei Servizi Territoriali, insieme al personale, sono i volontari, preziosissima risorsa della nostra Fondazione: sono lieto di condividere la notizia che nei giorni scorsi, dopo due anni, è finalmente partito il corso per formarne di nuovi.

Realizzare l'obiettivo di una Lega del Filo d'Oro più vicina alle famiglie dipenderà dalla nostra capacità di guadagnarci la fiducia e il sostegno di tante persone: sostegno che si realizza oltre che con le donazioni anche con il 5 per mille, un appuntamento ormai prossimo per tanti cittadini. La vostra firma, insieme al codice fiscale 80003150424, sarà un ulteriore aiuto per le nostre famiglie.



LA STORIA

### Sono Stefano e non temo le sfide

A PAGINA 4

PRIMO PIANO

## Più servizi nel territorio, per raggiungere più persone

«È una richiesta delle famiglie», sottolinea il Presidente Rossano Bartoli. Entro il 2022 la Lega del Filo d'Oro arriverà in Abruzzo, con la casa natale di Sabina Santilli che diventerà un Centro Studi e sarà un riferimento per quell'area

Quel "filo d'oro" che apre il mondo a chi non vede e non sente si snoda in tutta Italia attraverso le Sedi e i Servizi Territoriali. L'abbraccio della Lega del Filo d'Oro, così, raggiunge le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e le loro famiglie là dove esse vivono. La Fondazione ha deciso con convinzione di investire sul potenziamento delle Sedi e dei Servizi Territoriali sia nell'aspetto quantitativo, aumentando cioè il numero delle attuali dieci Sedi, sia dal punto di vista qualitativo, potenziando cioè i servizi offerti. «Si tratta di un'esplicita richiesta da parte del Comitato dei Familiari», spiega il Presidente Rossano Bartoli. Una nuova Sede aprirà in Abruzzo già nel 2022, presso quella che era la casa natale della fondatrice dell'Ente, Sabina Santilli.

Puntare su Sedi e Servizi significa innanzitutto investire sulla qualità delle persone, rafforzando l'organico attuale con la formazione, la ricerca e anche con l'assunzione di nuovi operatori. Per centrare l'obiettivo di un'organizzazione sempre più prossima alle persone e capace di rispondere alle



Francesco è seguito dal Servizio Territoriale di Molfetta

loro necessità, la Lega del Filo d'Oro si avvarrà del supporto dell'Università Politecnica delle Marche: «Stiamo conducendo una ricerca che termineremo entro dicembre, che ci permetterà di mappare i bisogni delle famiglie incrociandoli con le criticità e le potenzialità dei territori», spiega la professoressa Maria Giovanna Vicarelli, Responsabile del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (CRISS) dell'ateneo marchigiano. «Avere più Sedi ci permetterebbe di conoscere meglio gli utenti e le loro famiglie e di muoverci con più efficacia sul territorio, collaborando con gli Enti presenti in loco», evidenzia Fulvia Accorroni, assistente sociale del Servizio Territoriale di Osimo.

A PAGINA 3

DAL CENTRO NAZIONALE

## Il piacere di vivere le aree verdi in piena sicurezza



Melograno, canfora, tiglio, olivo, magnolia, rosmarino, lavanda. I loro profumi caratterizzeranno le varie aree verdi in via di allestimento nel secondo lotto del Centro Nazionale: alcune essenze per i percorsi attrezzati, altre per le aree relax, alcune per le zone fitness e altre per gli angoli destinati al gioco. È un modo per rendere le diverse funzionalità riconoscibili anche “a naso”. È di oltre 15mila mq la superficie esterna del secondo lotto del Centro Nazionale, alla cui progettazione la Lega del Filo d'Oro ha dedicato particolare cura, con la volontà di rendere fruibile a tutti, in sicurezza, il piacere di stare all'aria aperta.

Tutte le aree, anche quelle a prato, sono raggiungibili e fruibili da utenti in carrozzina. Si è fatta attenzione alle giuste pendenze, all'illuminazione che simula il più possibile la luce naturale diffusa, senza creare abbagliamenti e ombre eccessive, la pavimentazione presenta differenze cromatiche negli attraversamenti e i corrimano dei percorsi esterni – secondo il “codice informativo” ormai consolidato all'interno dei Centri della Lega del Filo d'Oro – “segnalano” a cosa fare attenzione: per esempio quello che termina con una sfera indica un incrocio.

### lo sapevi che...

## Tv, teatro e cinema hanno raccontato la sordocecità?

• **Il più famoso è il film *Anna dei Miracoli* di Arthur Penn**, che vinse due Oscar. Un ragazzo con sindrome di Usher è stato protagonista di un episodio di *DOC-Nelle tue mani*, su RaiUno. Anche Anna Proclemer e Mariangela Melato si sono misurate con la storia della piccola Helen Keller e della sua istituttrice Anna Sullivan. Una vicenda senza tempo, riproposta nell'*Anna dei miracoli* prodotto dal Teatro Franco Parenti per la Lega del Filo d'Oro: **a Milano dal 10 al 22 maggio**.

• **La storia di Sabina Santilli, fondatrice della Lega del Filo d'Oro**, è molto simile. È nata il 29 maggio 1917 a San Benedetto dei Marsi (AQ). Divenne sordocecica a sette anni per una meningite. La sua casa natale, donata dalla famiglia alla Fondazione, porterà la Lega del Filo d'Oro ad essere presente anche in Abruzzo.

## PASSIONE E METODO | Fabiana Gambini



## In laboratorio porto l'arte e metto in gioco la creatività

Tutto è iniziato seguendo la sorella maggiore come volontaria: «Volevo provare a fare come lei e ho dato disponibilità per i soggiorni estivi. Era il 1981 e avevo 16 anni. Poi mia sorella ha smesso, ma io ho continuato perché alla Lega del Filo d'Oro mi sono subito trovata bene e questo “dare agli altri” mi si confaceva». A tornare con la mente ai suoi ricordi di adolescente è Fabiana Gambini, da quindici anni tecnico di laboratorio alla Lega del Filo d'Oro, dopo averci lavorato per altrettanti anni come operatore. Dopo la maturità all'Istituto d'Arte, «mi sono indirizzata alla “Lega”, ho fatto i corsi e sono qui da 31 anni». Gli studi di Fabiana e la sua passione per il bricolage sono un viatico per i laboratori della Lega del Filo d'Oro, dove i nostri ospiti lavorano con midollino e cartoncini, con la maglieria o la cartapesta. «Sono attività che con l'équipe e con gli operatori cerchiamo impostare a misura di

ciascun utente, pensando all'ausilio giusto per raggiungere la massima autonomia possibile. Serve fantasia, inventiva e una visuale ampia», racconta Fabiana. «Non sono un'artista, ma ho sempre amato creare attraverso le mani e qui lo facciamo continuamente», afferma.

«La molla iniziale per me è la passione artistica, ma come arrivare alle soluzioni giuste l'ho appreso da operatrice. Osservare aiuta a capire e poi insieme – il nostro è sempre un lavoro di équipe – si ragiona per trovare la strada più efficace». La collaborazione per Fabiana è fondamentale «perché gli ausili per piegare il cartoncino o per infilare il midollino li inventiamo sul campo, grazie alle idee di tutti». Il senso di trent'anni di lavoro, per lei, sta tutto «nel rapporto umano, nello scambio emotivo che aiuta a fare le cose con passione». Perché «devi amarlo questo lavoro. Ci vogliono passione, dedizione e metodo».

“  
Sono i rapporti umani  
e lo scambio emotivo  
che aiutano a lavorare  
ogni giorno con  
passione. Devi amarlo  
questo lavoro

### IL COMITATO DEI FAMILIARI

## Il nostro futuro? Più territorio

Ecco le tre richieste che le famiglie affidano alla Fondazione

**Il Comitato dei Familiari è un Organo Ausiliario Consultivo della Lega del Filo d'Oro:** significa che per Statuto la Fondazione riconosce che il punto di vista delle famiglie è importante per definire quali siano le risposte migliori da dare alle persone sordoceciche e pluriminorate psicosensoriali. «Tre sono i temi che il Comitato dei Familiari ritiene prioritari in questa fase», sintetizza Daniele Orlandini, nuovo Presidente del Comitato. Il primo è «avere garanzie sulla continuità del “metodo” Lega del Filo d'Oro, così come lo abbiamo conosciuto finora. Il nostro sogno è che in tutte le Sedi si tramandi quel senso di appartenenza che ha contraddistinto l'esperienza di Osimo e ha fatto della

“Lega” una grande famiglia. Significa trasferire al nuovo personale un clima, non solo delle competenze». Il secondo punto è l'investimento sulle Sedi e i Servizi Territoriali, «perché oggi raggiungiamo solo una piccola parte delle persone che in Italia hanno disabilità legate alla vista e all'udito. È importante per aiutare più persone e offrire più servizi», prosegue Orlandini. La terza sfida riguarda il post-Covid: «Per due anni l'aspetto sanitario è stato gicoforza preponderante: ora è tempo di riportare in primo piano l'aspetto educativo e riabilitativo che ha sempre caratterizzato la Lega del Filo d'Oro, con l'obiettivo di una maggiore inclusione delle persone nella società».

SEDI E SERVIZI TERRITORIALI

# Dieci cuori pulsanti, per sostenere le famiglie

*Cosa fanno le Sedi e i Servizi Territoriali? Quali sono le attività che propongono e i supporti che offrono? Quale il senso del loro lavoro? Famiglie e operatori raccontano*

«**L**e Sedi e i Servizi Territoriali ci fanno sentire più competenti, più capaci di aiutare i nostri figli. Squarciano quella coltre di solitudine che spesso avvolge noi famiglie. Ci accompagnano nelle procedure burocratiche, ci sostengono nella richiesta di alcuni servizi e nel rivendicare i diritti dei nostri ragazzi»: è con entusiasmo che parla Ester Trotta, mamma di Giulio, un ragazzo che è seguito dal Servizio Territoriale di Molfetta della Lega del Filo d'Oro. Forse è qualcosa che "si vede" meno, ma «la Fondazione, facendo un'attività di sensibilizzazione sui diritti dei nostri figli, ci aiuta a raggiungere gli obiettivi in modo più efficace. Ad esempio, ci hanno suggerito e aiutato ad ottenere un pulmino che portasse Giulio a scuola: quando lo accompagnavamo noi genitori, il distacco era sempre difficile».

La collaborazione con la scuola è un capitolo importantissimo nelle attività delle Sedi e dei Servizi Territoriali: «La disabilità di cui si occupa la Lega del Filo d'Oro è specifica e complessa, quindi spesso insegnanti e presidi non hanno gli strumenti per prendersi cura di questi alunni. Noi offriamo la nostra esperienza affinché possa essere adattata al singolo contesto», spiega Beatrice Giovagnoli, educatrice del Settore Scolare di Osimo, che segue utenti dai 5 ai 17 anni: «Il lavoro impostato nel periodo in cui restano qui, ha bisogno di proseguire una volta che tornano a casa». È un servizio importante, ma «sarebbe ancora più



*Accompagniamo la crescita, con competenza e tanto entusiasmo*

bello se potessero trovare nella scuola vicino a casa le competenze di cui hanno bisogno».

Lo sa bene Rosa Caria, la mamma che ha spinto per l'apertura della Sede Territoriale di Novara. «Quando mia figlia Lisa ha fatto il suo primo trattamento ad Osimo, circa trent'anni fa, mi è stato subito evidente che lei aveva bisogno di essere accompagnata con continuità con quella competenza specifica, propria della "Lega"». Ci sono voluti decenni ma a febbraio 2020 la Sede di Novara della Lega del Filo d'Oro è stata avviata: oggi offre un'importante attività gratuita, collaborando con le risorse del territorio. «L'anno scorso ci hanno proposto tre bellissimi momenti di incontro in un maneggio per asini, in una fattoria didattica e in una vigna».

Le Sedi inoltre collaborano con gli

operatori che si prendono cura degli utenti nei centri diurni e nelle scuole. Federica di Girolamo, educatrice professionale che da quindici anni al Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro segue i trattamenti a termine, sottolinea quanto sia fondamentale poter continuare a casa il lavoro impostato nelle tre settimane ad Osimo. «Alcuni obiettivi vengono raggiunti già qui, altri invece richiedono più tempo e le sollecitazioni vanno continuate anche a domicilio. Se poi nessuno lavora sulle competenze e le abilità acquisite, queste non solo non crescono, ma si perdono». Ecco, conclude Erika Marra, che da Osimo coordina le Sedi Territoriali: «essere presenti in nuovi territori ci consentirà, poco alla volta, di conoscere più in profondità gli altri servizi già attivi e di fare rete con loro, a beneficio degli utenti e delle famiglie».

LA TESTIMONIANZA

## Il bello della "Lega"? Non ci aspetta, ma ci viene a cercare

«Conosco la Lega del Filo d'Oro dal 1997, quando aveva solo un piccolo ufficio all'interno dell'Istituto Martuscelli di Napoli», racconta Stefano Ciccarelli, 39 anni, laureato in Giurisprudenza, mentre la voce si fa strada tra i ricordi. «Ho una cecità totale e sento grazie alle protesi acustiche. La realtà socio-sanitaria campana non spicca per servizi per le persone con pluriminorazione psicosensoriale: la Sede Territoriale della Fondazione per me è stata un prezioso punto di riferimento».

In particolare, per Stefano, ha segnato una svolta l'incontro con Alberto, il "volontario di contatto" che lo affianca. «Da tre anni condivido ogni mia attività con Alberto, un uomo di rara generosità che mi accompagna dappertutto: all'università dove ho insegnato diritto comparato, alla scuola di giornalismo che frequento da qualche tempo, in giro per chiese e castelli di Partenope oppure al cinema, a teatro, a un concerto». Un'amicizia, insomma, che per fortuna coinvolge tutte le persone sordocieche che fanno riferimento alla Sede. «I responsabili hanno allestito una palestra e organizzano laboratori di cestineria e attività creative, come pure per l'insegnamento del Braille e del Malossi», aggiunge. È un cantiere che non si è fermato mai, nemmeno con la pandemia. «La Sede Territoriale in quei mesi ha aiutato molte famiglie a fare la spesa, ad ottenere i bonus stanziati dalla Regione Campania per lenire almeno in parte la mancanza di denaro. Responsabili e volontari non ci hanno lasciati mai soli: parlandoci al telefono, organizzando tour virtuali in giro per Napoli, mettendo in scena, a distanza, alcuni passi dell'*Odissea* riletti in chiave moderna ed ironica. La "Lega" è un'oasi di idee e di stato sociale che non si lascia scoraggiare da un contesto difficile». Il valore aggiunto, conclude Stefano, «è che la Lega del Filo d'Oro ha ancora voglia e coraggio di andare a casa delle persone. Non aspetta che noi sordociechi andiamo da lei, ma ci chiama, ci incontra. E qualche volta ci salva».

## COSA E PERCHÉ

### Il parco giochi

#### Rilassarsi è un diritto di tutti

Uno spazio piacevole e ricco di stimoli sensoriali, che offre a chi non vede e non sente la possibilità di vivere un momento di relax. Un angolo attrezzato in cui valorizzare l'importanza del gioco per la crescita: giocare solo per il piacere di farlo, nella consapevolezza, tuttavia, che anche questo è un tempo in cui si possono consolidare le abilità apprese in aula o in palestra. Un luogo in cui essere protagonisti, interagendo con l'ambiente in maniera autonoma e attiva. C'è molto studio dietro alle aree gioco del Centro Nazionale di Osimo. Si parte dalle altalene, che sono sempre garanzia di sensazioni piacevoli: classiche, a cestone, utilizzabili in carrozzina, panchine a dondolo per i più timorosi. Ma anche scivoli, tappeti elastici, pannelli sensoriali, tamburi che vibrano, percorsi tattili. Attività da fare da soli o in piccoli gruppi e che coinvolgono più sensi. I diversi giochi sono collocati in aree differenti e il desiderio di raggiungerli diventa di per sé uno stimolo all'attivazione. In allestimento c'è anche una vera e propria area fitness. Buon divertimento a tutti!





*Sportivo, amante della cucina e della natura, Stefano non si tira mai indietro davanti alle tante proposte in cui il Servizio Territoriale di Lesmo lo coinvolge. «Certamente non sono uno che si piange addosso», dice di sé*



LA STORIA

## Sono Stefano e sto bene solo se ho le mani indaffarate

*Stefano ha 46 anni e mille passioni, dalla cucina al legno, dall'orto allo sport. Ha perso la vista otto anni fa per la sindrome di Usher. «Le mani sono la mia porta sul mondo», dice.*

«**S**cus, sto preparando l'orata al forno con le olive taggiasche e i carciofi. Potresti chiamarmi più tardi per l'intervista?». Stefano è così, ha sempre da fare. Dice che non sa stare fermo, che gli piace rimanere da solo ogni tanto, ma la solitudine no. Ha 46 anni, è nato con una sordità congenita e otto anni fa ha perso completamente la vista. «Non sono uno che si piange addosso», dice di sé. Sapeva fin da bambino di avere la sindrome di Usher e che questa lo avrebbe portato alla perdita progressiva della vista, ma ha sempre pensato: «È capitato, vado avanti». Ora sente, grazie all'impianto cocleare.

Cucinare è una sua grande passione: una volta alla settimana apre le porte di casa ad alcuni amici non vedenti e una chef li aiuta a preparare vere e proprie leccornie, dai classici della cucina italiana alle ricette etniche, mettendo alla prova olfatto, tatto e gusto. «A me piace soprattutto il pesce. Le lasagne meno, anche se adoro lo sfrigolio delle carni e dei sughetti». Insieme fanno dei gran pasticci: «Ma tanto puliscono gli ospiti».

### Un vulcano di interessi

Stefano sta bene solo se ha le mani indaffarate: «Sono la mia porta sul mondo», racconta. Lo sanno perfettamente al Servizio Territoriale della Lega del Filo

d'Oro di Lesmo, in provincia di Monza-Brianza, dove Stefano è seguito dal 2017: partecipa con entusiasmo al laboratorio per la creazione di sottopentola e a breve sarà responsabile di un piccolo orto che prenderà vita nel giardino interno del Centro di Lesmo. Era un desiderio che coltivava da tempo. «Mi piace toccare gli oggetti, gli alimenti, il terriccio. Amo lavorare il legno, sperimentare la sua consistenza, la forma, il peso», dice. Al momento si dedica all'orto sensoriale che ha già avviato all'interno della cooperativa sociale "Frutto della passione", fondata da lui stesso insieme ad un

amico: ha piantato basilico, menta, borraggine e melissa e spera di potervi ospitare delle scolaresche.

Una domenica al mese, Stefano si incontra con alcuni amici della Lega del Filo d'Oro per conoscere le religioni del mondo. E il mercoledì ha appuntamento fisso presso una villa in Brianza, donata anni fa alla Lega del Filo d'Oro da un sostenitore: con un gruppo di persone sordocieche "viaggiano" nelle regioni d'Italia e realizzano libri tattili. La domenica sera c'è il gruppo di lettura, con una volontaria della "Lega" che legge ad alta voce un libro: lui non salta un turno. I

suoi amici e i volontari della Lega del Filo d'Oro lo accompagnano volentieri in tutte queste attività, con l'obiettivo di fargli raggiungere nuovi traguardi.

### Amante delle sfide

Lo sport è una parte importante della vita di Stefano: due volte alla settimana fa atletica leggera e una sera si dedica alla subacquea, in una piscina che ha la buca di cinque metri. Sta per sostenere l'esame per il brevetto. Il sabato e la domenica spesso va in barca a vela a Dervio, sul lago di Como: «Un posto ventosissimo, ci si diverte parecchio», dice. Le andature sono segnalate da uno strumento acustico posto a prua. Ha sperimentato anche il canottaggio e lo sci di fondo.

Stefano ha molti amici, è un uomo simpatico, ironico, che sta al gioco e sempre ha la battuta pronta. Nella sua quotidianità riesce ad essere abbastanza autonomo: sul cellulare ha un'app che legge per lui i cartelli, i documenti, le bollette... mentre con il sistema di voice-over ascolta i messaggi e le email in arrivo. La prossima sfida con cui si misurerà è la sistemazione della casa in cui vive: «Era quella dei miei genitori, mancati qualche anno fa. Vorrei cambiare le antine dei mobili, mettendo quelle scorrevoli perché come sono adesso ci picchio spesso la fronte. E acquistare un forno parlante che, come i fornelli, mi indichi a voce la temperatura e le funzioni. Ma non riesco a trovarlo, perché c'è poca richiesta».

### FOCUS

## I vantaggi della cartella digitale

Da qualche anno la Lega del Filo d'Oro realizza per tutti i suoi utenti una cartella clinica digitale che rende più semplice tenere traccia del percorso sanitario e educativo-riabilitativo e più fluida la comunicazione tra gli operatori e con le famiglie. «Quando un utente seguito da una Sede o Servizio Territoriale arriva a Osimo per un trattamento, possiamo sapere il suo percorso in tempo reale, senza necessità di email o di trasferire carte. Lo stesso vale per i colleghi delle Sedi e dei Servizi, che in ogni momento possono verificare cosa è stato fatto al Centro Nazionale e come è stato impostato il programma», spiega Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico. La cartella è interdisciplinare: «Il nostro modello prevede una presa in carico della persona e la cartella digitale ci aiuta in questo approccio».



## PASSI AVANTI

### Credere in se stesso e mettersi in gioco, per tutta la vita

«Con Stefano stiamo facendo un lavoro che potenzi ancora di più la sua autostima», racconta Cristina Alippi, educatrice del Servizio Territoriale della Lega del Filo d'Oro di Lesmo. «Lo coinvolgiamo in progetti educativi con altre persone sordocieche che lo aiutino a sentirsi parte di un gruppo, a percepirsi come una risorsa, affinché prenda consapevolezza delle sue capacità e si metta in gioco senza aver paura di sbagliare». Anche la scelta di sistemare la sua casa, prosegue Alippi, va in questa direzione. «È una decisione che ha maturato dopo diversi anni: significa che è pronto a una vita nuova, ma con le radici salde nella sua "storia" personale. Lui oggi è convinto di questo passo e sa che noi della Lega del Filo d'Oro siamo al suo fianco. Questo lo aiuta a sentirsi più forte e capace».

## NOVARA

# Il Carnevale ha portato i volontari (e non è uno scherzo)

*La Sede Territoriale di Novara per la prima volta ha coinvolto alcuni volontari nei laboratori creativi. Una risorsa preziosa, che per gli utenti significa molto*

In occasione del Carnevale nella Sede di Novara sono partiti i laboratori creativi. Gli adulti (persone sordocieche tra i 30 e i 50 anni) hanno realizzato delle maschere decorandole con stoffe e pon pon mentre i più piccoli hanno esercitato la loro manualità con il das e creato delle maracas con bottiglie e ceci. «È stata una bella occasione per tenersi allenati nell'utilizzare i materiali, ma soprattutto si è lavorato per un fine: realizzare qualcosa da usare per la festa di Carnevale», racconta Erica Zani, l'assistente sociale che insieme all'educatrice Serena Forti ha animato i laboratori. Hanno partecipato 5/6 utenti per ciascun laboratorio, «numeri piccoli per le limitazioni del Covid». Ma la vera novità è che per la prima volta nelle attività proposte dalla Sede di Novara al fianco degli operatori c'erano anche i volontari. «La nostra Sede ha aperto a febbraio 2020 e subito dopo è scoppiata la pandemia. Le attività di gruppo hanno potuto fiorire solo a metà 2021 e per i volontari abbiamo dovuto aspettare fino ad ora», ricorda Erica. «Tornare a



lavorare in gruppo è importante per la socializzazione dei nostri utenti e la presenza dei volontari è davvero fondamentale. I primi che sono stati formati nella nostra Sede stanno finendo l'affiancamento e a breve insieme a loro proporremo nuovi laboratori e attività». In programma anche uscite sul territorio e gite nel novarese.

## PISA

# Gita a Firenze nel segno dell'arte

La Sede Territoriale di Pisa della Lega del Filo d'Oro ha ripreso le uscite fin dalla scorsa estate, ma quella che si è tenuta a fine febbraio è stata una novità. «Siamo andati a Firenze a visitare la mostra di Dalì e poi nella vecchia cattedrale abbiamo assistito a una proiezione particolare con una musica di sottofondo», racconta Jessica Bandinelli, assistente sociale che ha partecipato all'attività con quattro utenti adulti con sordocità. Con il gruppo anche



alcuni volontari e due interpreti Lis e List. «I nostri utenti hanno seguito un percorso tattile e accanto alla descrizione delle

opere hanno potuto "vedere" il famoso quadro di Dalì dedicato al tempo grazie a una sua copia in rilievo». Dopo questa uscita a Firenze, la Sede di Pisa sta progettando ulteriori visite sul territorio sempre a tema artistico: «I nostri utenti adulti sono dei veri appassionati d'arte», confida Jessica. In calendario, a Pisa, è già segnata una trasferta per visitare la mostra di Keith Haring e la Gipsoteca di Arte Antica e Antiquarium, che dispone di una guida Lis.

## LESMO

# Il tuo colore preferito qual è?

Cinque classi terze della scuola primaria Cadorna di Seregno (MB) ogni mese scrivono una lettera a un ospite del Centro di Lesmo. «È un'idea che è nata nel pieno della pandemia, quando tutti eravamo chiusi in casa», racconta Chiara Pattini. Lo stile è quello degli "amici di penna" di qualche anno fa, ma ovviamente oggi gli scambi epistolari avvengono via mail. Per leggere le mail dei bambini Erica usa il tablet con la sintesi vocale, Manlio il pc, un altro utente ha bisogno che la missiva venga stampata in Braille per poterla leggere... «La scelta di corrispondere con dei bambini piccoli, della primaria, è stata davvero felice» sottolinea Chiara. «Sono molto curiosi e spontanei,

nell'ultimo scambio per esempio un bambino ha chiesto a Caterina, che ha 82 anni, quale fosse il suo colore preferito... E lei ha risposto "oleandro". Non si autocensurano, sono molto freschi e la loro spontaneità è stata ben accolta dagli utenti». Ma lo scambio con la primaria non si ferma alla corrispondenza: «Con alcuni utenti come Maria Assunta che utilizza il Malossi e la List mandiamo dei video in cui spieghiamo i vari metodi di comunicazione come il Braille o la Lis tattile». La speranza, pandemia permettendo, è quella di far fare delle piccole esperienze ai bambini sulle percezioni tattili e altre attività che li aiutino a comprendere meglio il mondo delle persone sordocieche.

## PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

-  **CC POSTALE**  
n.358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus anche presso tabaccai e edicole
-  **BONIFICO BANCARIO**  
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso UniCredit SpA  
CC bancario n. 000001014852  
IBAN IT05k020083749800001014852
-  **CARTA DI CREDITO**  
numero verde 800.90.44.50 oppure con coupon nel bollettino allegato al giornale
-  **DONAZIONI ON LINE**  
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it o tramite homebanking
-  **DONAZIONI PERIODICHE**  
con Carta di credito o c.c. bancario  
Telefona al numero verde 800.90.44.50 o vai su:  
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

### FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

## TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S.  
Ente Giuridico riconosciuto con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 071.79451 - fax 071.71702 - c/c postale 358606

**Direttore editoriale e Direttore responsabile** – Rossano Bartoli

**Comitato di redazione** – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

### Coordinamento editoriale

a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale  
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).

Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

**Fotografie** – Settimio Benedusi, Matteo Bianchi Fasani (Arkage), Qubit Media e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 29 marzo 2022 ed è stato tirato in 425.600 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n. 15.  
Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

**Per garantire la privacy.** I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.

I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it).  
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071.79451, e-mail: [rp@legadelfilodoro.it](mailto:rp@legadelfilodoro.it)

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## 5 PER MILLE

# La tua firma raggiungerà tante famiglie in tutta Italia

Scrivi il codice fiscale 80003150424 per aiutarci ad essere più vicini alle persone

**D**a Gela a Osimo e ritorno. Un filo d'oro si snoda lungo l'Italia, per accompagnare la crescita del piccolo Biagio Luigi e della sua famiglia: è il filo che ha portato questi genitori dalla Sicilia a Osimo, in cerca di qualcuno che sapesse far uscire il figlio dal suo isolamento, che trovasse un modo per comunicare con lui, che lo prendesse per mano e gli facesse superare tutte le sue paure, persino quella di essere accarezzato. Quando lui sarà pronto, tornerà a casa, avendo fatto tesoro del tempo trascorso al Centro Nazionale di cui è ospite da quattro anni. La Lega del Filo d'Oro ci sarà sempre: operatori e volontari del Servizio Territoriale di Termini Imerese lo accompagneranno anche in questa nuova tappa del suo percorso.

Biagio Luigi e la sua famiglia sorridono sereni nella nuova campagna della Lega del Filo d'Oro sul 5 per mille, accanto a Renzo Arbore e a Neri Marcoré. La loro storia è un simbolo di come la Fondazione con i suoi educatori, psicologi, medici e terapisti sia vicina alle famiglie di chi non vede e non sente. Per le persone sordocieche e con gravi minorazioni psicosensoriali, la Lega del Filo d'Oro è il posto dove possono sentirsi a casa, ma spesso raggiungerla è un lungo viaggio. Invece basta una firma per accorciare le distanze e cambiare le loro vite. Grazie al tuo 5 per mille la Lega del Filo d'Oro potrà essere sempre più vicina a tante famiglie in tutta Italia, passo



## COME FARE

### La tua firma sarà #unaiutoprezioso

Per destinare il 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro, nella dichiarazione dei redditi occorre inserire il **codice fiscale 80003150424** nello spazio dedicato al "sostegno degli enti del Terzo settore" e mettere la propria firma. Per ogni dubbio o domanda si può scrivere a [5per1000@legadelfilodoro.it](mailto:5per1000@legadelfilodoro.it) o contattare il numero verde **800.915000**. I contribuenti che non fanno la dichiarazione dei redditi possono destinare il 5 per mille consegnando la scheda della Certificazione Unica in posta o a un Caf, in busta chiusa, entro il 30 novembre 2022. Insieme daremo un aiuto prezioso per chi non vede e non sente.

dopo passo, per abbracciarsi nei momenti difficili e per gioire insieme in quelli sereni. È un gesto che non costa nulla, ma che saprà farsi sentire: apriremo nuove Sedi Territoriali; rafforzeremo ed amplieremo i servizi esistenti, con la qualità di sempre; avvieremo

le attività del secondo lotto del Centro Nazionale; stringeremo ulteriori collaborazioni nell'ambito della ricerca, per migliorare la quotidianità attraverso le tecnologie assistive. Per tante famiglie, in tutta Italia, la tua firma sarà un aiuto prezioso.

## CONAD

### Una casa accogliente grazie a miPREMIO



Dal 2018 la Lega del Filo d'Oro è presente sul catalogo miPREMIO di Conad. Una partnership strutturata e consolidata, che nel tempo ha sostenuto vari progetti della Fondazione, accompagnandola nella costruzione del secondo lotto del Centro Nazionale, dalle cucine alle residenze per le famiglie. La vicinanza di Conad con i suoi clienti e le sue cooperative alla Lega del Filo d'Oro tramite il catalogo 2021 si è tradotta negli arredi progettati ad hoc per la zona giorno degli appartamenti del nuovo Centro, appena completati: arredi che, con le loro caratteristiche, permetteranno alle persone con sordociechi e pluriminorazioni psicosensoriali di trascorrere serenamente momenti di socializzazione e di relax. Anche nel 2022 i punti del catalogo Conad, tramite il progetto "Casa con il cuore" supporteranno l'acquisto degli arredi del nuovo Centro.

## GRUPPO SODICO

### Prendersi cura dei bambini, insieme, per un altro biennio

Prendersi cura dell'altro è un valore che sta nel dna della Lega del Filo d'Oro e di Sodico, azienda marchigiana leader in prodotti per l'igiene e la cura della persona. Già nel biennio 2020/21 il Gruppo, con il brand Naturaverde Kids, ha contribuito al finanziamento dei percorsi di intervento precoce, volti a individuare le abilità residue di tanti bambini fra 0 e 4 anni e farne la leva di un progetto di vita che porti ciascuno ad andare oltre i suoi limiti, verso nuovi traguardi. I vertici dell'azienda a marzo hanno fatto visita al Centro Nazionale di Osimo e hanno confermato il sostegno alla Lega del Filo d'Oro per altri due anni, sempre a supporto dell'intervento precoce.

VISTI DA VICINO | Sauro Natalini

## Sapeste quanti progressi vedo dalla lavanderia

Quando ha iniziato a lavorare per la Lega del Filo d'Oro aveva 24 anni. Oggi di anni Sauro Natalini ne ha 59: «Si può dire che siamo cresciuti insieme», dice. Lui è il titolare della Lavanderia Natalini, che è tra i fornitori storici della Fondazione. Nei suoi ricordi gli inizi di un sodalizio che continua.



### Come è iniziata la collaborazione tra voi e la Lega del Filo d'Oro?

Io sono nato a Osimo, ma nel 1961 ci siamo trasferiti ad Ancona dove i miei genitori hanno aperto una piccola attività di lavanderia. Mi ricordo che allora si portavano i panni ad asciugare sulla terrazza. Siamo stati tra i primi ad aprire questo tipo di attività e dopo due o tre anni, con l'arrivo del primo essiccatoio dall'America, la lavanderia ha iniziato a lavorare con i ristoranti e le comunità. Dopo qualche anno abbiamo incontrato la "Lega", fornendole il nostro servizio. Posso dire di averla vista crescere, ma insieme a lei anche noi siamo cresciuti.

### Come è cambiato il lavoro per la "Lega"?

Abbiamo iniziato facendo una piccola parte del lavoro, ora invece nella lavanderia interna al Centro Nazionale abbiamo anche i nostri dipendenti. Copriamo tutte le necessità degli ospiti: dagli indumenti alle lenzuola, dalle coperte ai tovagliati. Insomma facciamo tutto e con soddisfazione. Anche nel periodo Covid non ci siamo mai fermati. Se guardo il lavoro di oggi posso dire che è più impegnativo, andiamo ad Osimo quasi tutti i giorni. La "Lega" è un nostro grosso cliente, ma quello

che ci caratterizza è il puntare non sulla quantità ma sulla qualità.

### In cosa la Lega del Filo d'Oro è un cliente diverso?

Quello con la Lega del Filo d'Oro è un rapporto che va gestito diversamente, sempre un po' speciale. Quando vai a Osimo incontri gli ospiti, li saluti, conosci il personale. Io ci vado personalmente da oltre trent'anni, è naturale che nel corso del tempo siano nate delle amicizie. I primi anni, soprattutto, ci si conosceva tutti... Come Lucia.

Indimenticabile.

### Chi è Lucia?

La incontro nel guardaroba. Lucia era una donna con sordocecità, già anziana, ma la vedevo sempre stirare. Quando andavo da lei mi abbracciava e questa cosa mi faceva molto piacere. In tutti questi anni ho visto tanti ospiti, qualcuno di loro mi è entrato nel cuore. Andando a ritirare il materiale in guardaroba si incontra sempre qualcuno: vedo le sue difficoltà e poi i suoi miglioramenti nel tempo. È incredibile. Nei miei ricordi ci sono tanti episodi, incontri, volti. È difficile sceglierne uno solo: ognuno di loro è una storia che meriterebbe di essere raccontata.

“Alla "Lega" è evidente che ciò che conta davvero è il rapporto umano. E lo trasmettono a tutti”

INIZIATIVE

## Lo Yarn Bombing torna a colorare le città

Il 27 giugno i manufatti in lana richiameranno l'attenzione sulla sordocecità

Torna anche quest'anno lo Yarn Bombing, l'iniziativa colorata e gioiosa che il 27 giugno invaderà le piazze italiane. In occasione della Giornata Internazionale della Sordocecità (anniversario della nascita di Helen Keller) per il secondo anno consecutivo la Lega del Filo d'Oro parteciperà a questa manifestazione internazionale che ha l'obiettivo di far conoscere all'opinione pubblica le persone con sordocecità, la condizione in cui vivono, i



loro bisogni e le potenzialità. A promuovere lo Yarn Bombing a livello mondiale è Deafblind International (DBI), l'organizzazione che

supporta lo sviluppo di servizi per migliorare la qualità della vita delle persone sordoceche. Tutte le Sedi e i Centri della Lega del Filo d'Oro, con gli utenti e i volontari, sono già all'opera per creare manufatti a maglia e all'uncinetto, ma anche pon pon colorati che serviranno a realizzare tante installazioni per le vie e le piazze delle città italiane. Un modo per mostrare che le persone con disabilità sono una risorsa e possono avere un ruolo nella società.

ANNIVERSARI

## Il centenario del Milite Ignoto corre in aiuto dei bambini



Al Comando Forze Operative Sud, c'erano tante opzioni sul tavolo quando hanno pensato di realizzare una campagna di solidarietà in occasione della manifestazione sportivo-addestrativa "Una staffetta per il Milite Ignoto". «Abbiamo deciso di sostenere una realtà che operasse a favore dei bambini e ci siamo indirizzati sulla Lega del Filo d'Oro», racconta il colonnello Gabriele De Feo. «Ci ha colpito la sua mission: costruire qualcosa che rendesse migliore la vita di tanti "bambini speciali"». Così l'iniziativa che ha coinvolto 1.200 militari nel centenario del Milite Ignoto si è legata alla Lega del Filo d'Oro.

SPORT

## Riparte la solidarietà di Federbocce Marche

Il Covid ha imposto uno stop di due anni, ma non ha bloccato la partnership tra la Federbocce Marche e la Lega del Filo d'Oro. Il 6 gennaio 2022 si sono finalmente potute svolgere le tradizionali gare solidali i cui proventi - le quote di iscrizione dei partecipanti - sono state devolute alla Lega del Filo d'Oro. A organizzare le gare sono state Oikos Fossombrone, Jesina, Fontespina e Sangiorgese. Da segnalare il fatto che anche la Federazione Nazionale Bocce ha rinunciato alla tradizionale quota organizzativa, rendendo così totale la solidarietà. Il Presidente della Fib Marche Corrado Tecchi e il Presidente del Coni Marche Fabio Luna, in visita al Centro di Osimo, hanno consegnato personalmente la donazione.

TEATRO

## A teatro a Pozzuoli con l'Aeronautica militare

Al teatro dell'Aeronautica militare è andato in scena in anteprima nazionale lo spettacolo "A tu per tre", di e con Maurizio Casagrande. In platea anche una piccola rappresentanza della Sede Territoriale di Napoli, tra cui Angela Ruggiero con i suoi genitori, Francesca Dati e Leopoldo Cozzolino. «Ciclicamente presentiamo degli spettacoli benefici nel teatro della nostra accademia», spiega il luogotenente Antonio Rubino. «Ma con il Covid abbiamo dovuto fermarci. Ora ci ha fatto piacere aver ricominciato proprio con uno spettacolo a favore della Lega del Filo d'Oro, anche se il teatro era pieno solo al 50%» continua Rubino. Le visite che ha fatto alla Sede di Napoli, per lui, sono sempre «un ricordo piacevole».

► FATELO ANCHE VOI

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi: Tel. 071.7231763 - eventi@legadelfilodoro.it

## PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI  
UNA LETTERA:

Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3  
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI  
PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451

FAX 071.717102

E-MAIL [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)INTERNET [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

NUMERO VERDE 800.90.44.50

## SEGUICI SU:



lega del filo d'oro

## PARLA CON ME

## Gestuale

## Non abbiamo bisogno di parole

La potenza comunicativa dei gesti la conosciamo tutti: l'abbiamo sperimentata con un bambino piccolo o in un viaggio all'estero. Anche molte persone con pluriminorazione psicosensoriale usano i gesti per esprimersi: non il "segno" codificato della lingua dei segni, ma quel gesto che ognuno "inventa" per indicare una persona, un oggetto o per esprimere un bisogno. Per riuscire a comunicare in questo modo occorre osservare molto bene la persona con sordocecità, individuare i gesti che usa spontaneamente e insegnargliene di nuovi, portandola piano piano a ripeterli con intenzionalità. Nella certezza che per l'uomo è impossibile non comunicare.



## LE VOSTRE LETTERE

Una lettera  
per i genitori  
di Berkay

Ho letto con tanta commozione la storia del piccolo Berkay, sono lieta che continui a fare dei miglioramenti e che abbiate trovato un luogo in cui lo curino con tanta umanità. Non servono tante parole per ringraziare la Lega del Filo d'Oro: tutti i bambini hanno diritto ad essere curati e i loro genitori a sentirsi meno soli. Mando un grosso bacio a Berkay (che ha l'aria di essere un bel birbante) e a voi genitori auguro tanta forza per superare i momenti più difficili.

Anna, Venezia

Carissima Anna, grazie per le sue righe. Per i genitori di Berkay, come per tutte le nostre famiglie, è importante sentire il vostro sostegno che va oltre le preziosissime donazioni: quando in famiglia si presenta una disabilità così complessa, la solitudine rischia di diventare una compagna di viaggio. Dipende anche da questo il fatto che spesso i "nostri" genitori dicano che la Lega del Filo d'Oro è una grande famiglia: l'affetto che arriva dai sostenitori, infatti, lo toccano con mano.

Una polizza vita  
per restarvi  
sempre vicini

Come nonna di cinque nipoti sono molto sensibile ai bisogni dei bambini. Vi sostengo da diversi anni, ma da poco ho letto che esiste anche la possibilità di fare una polizza vita a vostro favore. Vorrei avere

qualche informazione in più al riguardo.

Mariella, Torino

*Gentilissima Mariella, la polizza vita prevede la nomina di un beneficiario a cui andrà un capitale o una rendita nei casi definiti dal contratto. La polizza può avere una funzione di tutela o di investimento. Indicare la Lega del Filo d'Oro come beneficiario di una polizza vita*

*dà corpo alla volontà di sostenere la nostra attività con un capitale importante e sicuro (la polizza non entra nell'asse ereditario e non può essere impugnata) ma senza investirlo subito: gli indennizzi infatti vengono riscossi dal beneficiario solo alla scomparsa dell'assicurato o al termine del contratto. Per stipularla sono necessari alcuni documenti, da richiedere a [lasciti@legadelfilodoro.it](mailto:lasciti@legadelfilodoro.it)*

Che sorpresa  
in profumeria  
Pina è risorsa

Giuseppina ha iniziato per caso a frequentare la nostra profumeria ma con il tempo noi commesse siamo entrate in confidenza con lei e abbiamo imparato a conoscerla. "La nostra Pina" è speciale. Una volta alla settimana trascorre

alcune ore in profumeria con noi ed è una gioia averla in staff. Grazie alla Lega del Filo d'Oro per aver accompagnato Pina a godere di questa opportunità.

Federica per la Ferrari GDC  
Profumi, Tivoli

*Gentilissimi, grazie perché siete andati oltre gli stereotipi che ancora vedono le persone con disabilità solo come soggetti bisognosi di aiuto. Pina è un esempio di come, con gli adeguati supporti e preparando il contesto, ogni persona è una risorsa.*

Nella vostra casa  
il ricordo di mio  
figlio Andrea

Sono una vostra sostenitrice e destino il 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro. Oggi leggendo la storia di Alberto mi sono commossa perché ha la stessa età del mio Andrea, che ho perso in un incidente stradale nel 2014. Ho letto della "casa su misura" che state realizzando e del sostegno che chiedete per gli arredi. Mi piacerebbe dare un contributo, dedicandolo alla memoria di Andrea.

Claudia, Ancona

*Cara Claudia, un'offerta in memoria è un modo per dire che la persona che amiamo continua a vivere nei sorrisi di chi non può vedere né sentire. Nei nostri giardini sensoriali e nei nuovi appartamenti che stiamo arredando, le persone avvertiranno la cura di chi ha pensato questi spazi proprio per loro, in ogni dettaglio. E anche il ricordo di chi non c'è più li avvolgerà come una carezza.*



#festaconilcuore

I giorni più belli  
si festeggiano con il cuore

**Bomboniere solidali**

Trovi tante bellissime proposte  
sul sito [bomboniere.legadelfilodoro.it](http://bomboniere.legadelfilodoro.it)

Per ogni informazione siamo a disposizione tramite:  
telefono: 071 72 31 763  
e-mail: [bomboniere@legadelfilodoro.it](mailto:bomboniere@legadelfilodoro.it)  
WhatsApp: 335.1704729

lega del filo d'oro  
Insieme oltre il buio e il silenzio